

## I deputati friulani e la disoccupazione nel Friuli.

(Nostra corrispondenza)  
 Roma, 21 febbraio.  
 (Espig). Ieri nel pomeriggio numerosi deputati del Veneto, e fra essi i friulani on. Chiaradia, Cirianni, Girardini e Gortani, si sono riuniti a Montecitorio per discutere il gravissimo problema della disoccupazione nelle provincie da essi rappresentate.  
 La discussione fu lunga e viva, e fu contrassegnata da un perfetto accordo fra i deputati d'ogni partito.  
 L'on. Girardini fu chiamato a presiedere l'adunanza, e aprì la discussione ricordando le lunghe pratiche esportate unitamente ai colleghi del Friuli presso il Governo fin dallo scorso settembre, e manifestando l'impressione che, ora come allora, il Governo non sia esattamente informato intorno alla gravità della situazione e vada troppo a riluttanti nei provvedimenti.  
 Tale concetto fu pure sostenuto dall'on. Chiaradia, che insistette sulla necessità di far comprendere al Governo l'assoluta urgenza di radicali e più vasti provvedimenti.  
 L'on. Gortani ribadì tale concetto facendo soprattutto notare l'estrema insufficienza dei fondi stanziati col decreto-legge dello scorso settembre e l'insufficienza delle somme messe a disposizione dal Magistrato alle acque, e insistendo sulla necessità impellente di dare pane e lavoro agli emigranti cui è vietato l'espatrio.  
 Seguirono gli on. Stoppato, Cirianni, Musatti, Roi ed altri insistendo su concetti analoghi e facendo anche rilevare l'opportunità di facilitare i trasporti dei carboni e materie prime per le industrie.  
 A tale proposito l'on. Chiaradia propose l'istituzione di premi speciali di navigazione per l'Adriatico.  
 Da ultimo, l'on. Girardini riassunse lucidamente la discussione. E propose la nomina di una Commissione che al più presto si facesse interpreti presso il Presidente del Consiglio, dei sentimenti dell'assemblea: E cioè: 1) Gravità della situazione; 2) necessità di concedere subito i mezzi in base al decreto 22 settembre; 3) necessità di eseguire subito i lavori a spese dello Stato per cui sono pronti o quasi i progetti; 4) necessità di nuovi e larghi fondi per lavori pubblici di Stato e per mutui ai Comuni; 5) necessità di facilitazioni sui trasporti per le industrie.  
 La Commissione (costituita da un rappresentante per ciascuna provincia) fu ieri sera stessa rinnovata dal Presidente del Consiglio. E fu lista degli affidamenti che ebbe dal Capo del Governo.

### MAIANO

Critiche amministrative.  
 (C. O.) 22. Con questo titolo una corrispondenza, che desidero si sappia non essere del corrispondente ordinario, si scaglia contro la nuova amministrazione e tacciando di connivenza gli impiegati comunali, afferma che nell'applicazione della tassa di famiglia si usano favoritismi. Noi pure siamo convinti che nell'applicazione di questa tassa si usino favoritismi, ma di questa al favoritismo, ci corre.  
 Tutti sanno che a far parte della commissione furono chiamati tanti e tanti contribuenti che non si curano di partiti; e sanno che è quasi impossibile non incorrere ad erronee tassazioni.  
 Chi si crede tassato ingiustamente, ricorra; vi sono contribuenti che furono poco tassati? e si ricorra contro di essi, ma non si porti sulla pubblica stampa il germe della discordia in momenti in cui è necessaria l'unione, l'accordo, e la fiducia.  
 L'annata è critica e un inasprimento di tasse è fuori posto; ma se è necessario per il buon andamento del Comune bisogna adattarsi. E questo è il caso.  
**Vigilia di beneficenza.** — Ad iniziativa di alcune signore e signorine, si è formato un comitato allo scopo di allestire una vigilia di beneficenza a metà quaresima. Lo scopo filantropico e la buona volontà sono pegno di certa e brillante riuscita.

### PALMANOVA

L'assemblea della nostra banca.  
 Ieri s'è tenuta l'assemblea della nostra banca Cooperativa con la presenza di 34 soci. Il bilancio illustrato dal co. Pio di Brazza venne approvato con un plauso agli amministratori.  
 L'utile netto è di oltre 2000 lire. Proceduto alla nomina delle cariche risultarono eletti a consiglieri il co. P. di Brazza, Folledore, Lazzarini e Vidale; a sindaci supplenti: dottor Carlo Costantini e dott. Nicolo Trovati.  
**Beneficenza.** — Ieri mattina ci fu la passeggiata di beneficenza a merito del comitato così composto: ing. G. Buri presidente onorario, dott. Ascanio Tami presidente effettivo, dott. D. Gasparis presidente del Comitato Dante Alighieri, L. Pacini segretario.  
 Validamente cooperarono alla passeggiata la Banda Cittadina e molte signore e giovanotti.  
 Furono così raccolte 300 lire che vanno a beneficio dei danneggiati del terremoto.  
**CAVASSO NUOVO**  
**Decesso.** — Dopo lunga malattia sabato sera si spegnava placidamente l'ottantenne Osvaldo De Re, padre all'amico carissimo Angelo. Nella sciagura che l'ha colpito gli sia di lenimento il cordoglio cui prendono parte gli amici numerosi e affezionati.  
**Calmiere.** — L'eg. nostro sindaco sig. Lovisa Giulio ha pensato di porre un rimedio al prezzo, diremo; scandalo, del pane che si vendeva da numerosi rivenditori a panetti microscopici, stabilendo coll'on. Giunta, il calmere che ha già cominciato a funzionare egregiamente con grande vantaggio dei consumatori. Ora i panetti sono ritornati alla forma e al peso normale. Un bravo di cuore ai solerti amministratori.  
**Conferenza agraria.** — La Conferenza Agraria indetta per sabato sera, non ha potuto tenersi causa a tempaccio imperverante. L'egregio prof. Dr. E. Casellati sfidando l'inclemente stagione, era ben pronto, lui, ma gli agricoltori sparsi per i lontani casolari e per le borgate eccentriche, non osarono cimentarsi ad uscire di casa. Detta conferenza è stata rimandata a domenica prossima 28, ore 2 pomeridiane.  
**FANNA**  
**Conferenze utili.** — 22. Ieri nella sala del Municipio alle ore 15, il dott. Ettore Casellati, titolare della cattedra di agricoltura di Spilimbergo, davanti a numeroso uditorio, parlò sulla concimazione e sul modo di costruire per non lasciar disperdere le sostanze utili; sulla lavorazione dei prati e specie sulla smuschiatura; sulle viti e loro malattie e sulla scelta delle qualità adatte ai terreni; sui gelai, sugli alberi fruttiferi e specie sui meli, i quali in Fanna rappresentano uno dei principali prodotti; e diede istruzioni sul modo di combattere gli insetti parassiti che li danneggiano. Infine raccomandò per le tristi condizioni generali, la piantagione di patate a foglioli.  
 Speriamo che i nostri coltivatori, metteranno, per quanto sarà possibile, in pratica gli ammaestramenti ed i consigli ricevuti dall'egregio conferenziere.

## Interessante per gli uomini.

Le donne li preferiscono profumati.  
 Nel riprodurre — dopo averlo aspirato convenientemente — la scorta di bandiera attraverso le lettere e i biglietti, e le cartoline che rispondono al numero — desolante per la giuria — al singolare concorso « dei profumi » bandito dai profumieri Petrosi padre e figlio, non posso, a meno di rievocare la nota figura Dantesca:  
 E come qui, che con lena affannata Uscito fuor del pelago alla riva Si volge all'acqua perigliosa e guata.  
 E la rievocazione pensando — Dio me! perdoni — a quei quattro scritti di « uomini » che ebbe la ventura di far leggere ai benigni assai della Patria: scritti che erano un... pelago stangente, a confronto del mare di Irrequieto, spirito di... profumo femminile, che le signore nostre hanno regalato al signor Petrosi, e che io generosamente — per quanto parzialmente — dono a coloro che spenderanno cinque soli centesimi.  
 Spendete e leggete, signori uomini! Sono sicuro che avrete da voi piena conferma che « donna è sempre donna »... e i ringraziamenti sentiti dell'amministrazione.  
 Alle due domande: Preferite l'uomo che usa profumi, o quello che non ne usa? Perché? — le signore donne hanno risposto in numero non inferiore a quello dei signori uomini, e con argomenti onti, direi così, più originali.  
 Ve ne sono, è vero, tra quelle risposte, alcune di sciochine, ma la maggior parte sono tutte graziose e dilettevoli; pubblicandole, la Patria ha il beneficio di dar al lettore la « cartolina del pubblico » senza le sacralissime cartoline dirette che sono poi sempre per coloro che debbono riceverle come i dodici fasci di Gaspare Gozzi, ammenoché non arrivino con i treni merci delle Ferrovie dello Stato.  
 Eccone due che rilevano l'età:  
 Preferisco l'uomo che usa profumi perché mio genero non solo non ne usa ma li odiorrebbe. E per questo che con lui non vedo né andrò mai d'accordo...  
 Una suocera.  
 Quando si dice suocera — mi obbligheranno i più — si dice tutto. E' vero; però riesce interessante in questo caso anche il parere della suocera. Domandiamo ai mariti...  
 Per fortuna... la gentile non si è firmata.  
 Molto differente alle sopra due citate risposte è la seguente:  
 Un uomo profumato?... Sì, se pochino, perché, se troppo, mi sembra un vanesio al quale potrebbero star meglio le sottane... Ma la maggioranza preferisce gli uomini profumati, cioè « vanesi », ai quali potrebbero star meglio le sottane...  
 Ma comunque...  
 Ci vogliono eleznanti...  
 Ed ecco come si manifesta il desiderio delle nostre donne in forma poetica:  
 Sì l'amo profumato L'uomo fine, elegante ed accurato! Perché così egli mi piace La maschia posta, e torna assai più dolce A noi la sua parolina, Sognata da l'odore d'una essenza Sottile e deliziosa, Fino emblema di vita costernata!  
 Fieretta.  
 Se non vuol altro, Pieretta! Non sarà mai detto che gli uomini per bene trascurino, ora che sanno, di profumarsi per dimostrare che tengono vita costumata!...  
 Volette sentire due donne avere: due creature che pensano ad ogni minuzia prima di commettere... il gran passo. Ecco:  
 Preferisco l'uomo che usa profumi perché così poco m'ama anch'io senza il piccolo disturbo dell'aspirato.  
 Renza economica.  
 Preferisco l'uomo che usa profumi, perché se talvolta non posso assaggiare l'aroma, mi accontento di sentire l'odore.  
 Zibella modesta.  
 Dio le tenga sano... e lontano.  
 Caratteristica è la risposta in versi di Maria Mascherini. La dà senza commenti, giacché essi guasterebbero tutto quel sapore di grazia e di finezza che lo scritto dona a chi legge:  
 Se fosse l'uomo d'ogni pezzo mondo Così com'egli è nato, Direi di no, ma invece qui risponde che il voglio profumato.  
 Profumato lo vo', perché altrimenti si passa di sbacco, ed io per evitar gli avvenimenti dovetti batter l'aceto.  
 Pussimmi tutti alzar la signoretta che, via! sarebbe un po' noia, ma pensate un po' che alla pipetta, all'orrido toscano!  
 E questo verso, questo rito tormento dell'uomo spesso trabocca; come dunque potrei senza sgarbo baciarlo sulla bocca? Dicano pur ch'è il gusto rammolito, ma se mi piace, io lo voglio...  
 Maria Mascherini.  
 Non ha mica tutti i torti la « Maria Mascherini », ma neppure gli uomini, che sono costretti a fumare sigari, o nella pipetta, perché il Governo (Go-

## Cronaca Provinciale

### PONTEBBA

Per una lettera sull'«Asilo Infantile»  
 Sabato, pubblicammo, pregati di farlo, una lettera da Pontebba, firmata F. B., nella quale si parlava dell'Asilo Infantile, giudicandone l'andamento, la direzione, l'insegnamento, in modo tutt'altro che benevolo. Noi pubblicammo quella lettera in piena buona fede, non conoscendo né di persona né di nome l'attuale Dirittrice, come non conosciamo le precedenti, non avendo avuto occasione di sorta di seguire la storia dell'Asilo; non avendo insomma verunissimo motivo di dirne male piuttosto che bene o bene piuttosto che male. Stampammo la lettera, ritenendola dettata unicamente dal desiderio di vedere l'Asilo migliorato e procedere di bene in meglio...  
 Pare che le cose non istieno così. Difatti, ancora ieri su due fogli — uno di Udine e uno di Venezia — apparve un'unica corrispondenza col titolo «Fango che non tocca» la quale diceva:  
 « 21 — In una corrispondenza malamente anonima appare su un giornale di Udine la tentata gettare del fango sull'Asilo nostro o più precisamente sulla Dirittrice. Ma perché l'articolo non esprima affatto un consensuale stogo di incommensurabili sentimenti, tra cui non possono che entrare ragioni di rancore e sfuggente interesse, così è popolo e consiglio devono e vogliono intervenire a far sentire ben alta la propria voce di verità e giustizia, voce che valga a rintuzzare gli strali e mascherare la falsità, facendo palese il disonore gioco.  
 Oggi però avrà luogo la convocazione del consiglio.  
 E difatti, il consiglio, convocatosi appunto domenica, ha preso la deliberazione di indirizzare alla Dirittrice una lettera che l'egregio presidente dell'Asilo sig. G. L. Favaretti ci comunica e che siamo lietissimi di pubblicare. Ecco quanto il presidente medesimo ci scrive:  
 Egregio sig. Direttore  
 de «La Patria del Friuli»  
 La prego voler pubblicare la seguente lettera che il Consiglio d'Amministrazione del locale Asilo infantile da me presieduto ha sentito doveroso indirizzare alla Dirittrice dopo la comparsa sulla «Patria» del giorno 20 corr. dell'articolo riguardante le personali attitudini della Dirittrice stessa a coprire il posto affidato.  
 Mi è grato comunicare che quale nuova e superflua attestazione di considerazione e di stima il Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo al quale Ella è didatticamente preposta, Le dichiara che l'opera da Lei prestata a vantaggio della Istituzione è giustamente apprezzata non solo dal Consiglio, ma di tutta la popolazione di Pontebba.  
 Ciò in opposizione ai giudizi arbitrari ed alle gratuite affermazioni apparse per la stampa recentemente ad opera d'un anonimo»  
 Ringraziandola sig. Direttore, mi creda Devot. G. L. Favaretti  
 Presidente dell'Asilo di Pontebba  
 Siamo apertissimi di aver dato origine pubblicando cose non vere, ad un incidente ineccezionale; ma, ripetiamo, era da noi lontanissimo il più piccolo sospetto, che, trattandosi di una Istituzione benefica, chi scriveva potesse farlo a stogo di risentimenti, potesse ispirarsi non da altro che dal desiderio di giovare alla Istituzione medesima.

Il nostro corrispondente ordinario (Poma) signor Mario Porta ci manda in proposito la seguente:  
 Pontebba, 22 febbraio 1915.  
 L'eredine ed il teorico, aiutante da un volgarmente anonimo...  
 questo giornale che, sta pure in nome dell'imparzialità, ha voluto accogliere, tridente a gettare del fango sul nostro Asilo, ma più ancora sulla persona della Dirittrice, ha sollevato nell'animo degli onesti un'indignazione senza di indagine, concretata in una ritorsione assillante di chi poteva aver avuto l'animo tanto basso da voler schizzare il verde della propria bile su chi dirige le sorti del nostro asilo scolastico con vera scienza di educatrice e profonda coscienza di doveri compiuti e da compiersi. E non poteva venir interpretato che come il prodotto della più sorda invidia il contenuto dell'articolo preletto, al quale due sigle, due iniziali tentano invano di sottrarre la presunzione del vero nome del suo autore, intorno a cui circolano già voci (non davvero di simpatia) che ne indicano la personalità.  
 Si ricorre, F. B., (che tiene proprio P. B. le iniziali del tuo nome!) di interpretare l'opinione di tutti i babbì di tua mamma che hanno affidato e che affidano agli propri bambini alla guida, educazione, coscienza della tua, purtroppo, collega?  
 Vedi ironia, dove chiamarla «tua collega» giacché il modo di porgere del tuo bilioso articolo vorrebbe annunziare quale lezione di pura, elevata didattica didattica, se non facesse sorgere di tra le maglie anse mamente rabberciate del trafelito stesso, tutta la bassa, grezza, nera tua invidiosità.  
**S. GIORGIO NOGARO**  
**Trattamenti di beneficenza.** — 22. I nostri dilettanti filodrammatici Max, Vittoria ed Emma di Montegnacco, Foghini Giovanni, Michele Dell'Olio, Viviani Ernesto e Businelli Giulia si produssero ieri sera nella sala teatrale Maran, affollatissima con i lavori «Giovani e Vecchi» commedia in 2 atti di E. Damiel e «L'onomatopoeia della moglie» scherzo in 1 atto. Tutti gli attori gareggiarono nell'interpretazione dei singoli personaggi, ben meritandosi accenti applausi e chiamate alla ribalta alla fine d'ogni atto. Nagli intermezzi un distinto terzetto composto dai signori Foghini Adriano, Maurini Aldo e Foghini Domenico, esegui scelta musica, applauditissimi ed ammirati, in specie il sig. Foghini Adriano per la sua non comune cavata dal difficile violino.  
 Un elegio ap. ciale poi, va tributato agli infaticabili signori Foghini Giuseppe e co. Guglielmo di Montegnacco, che in brevi giorni, con la costanza ed abilità che li contraddistingue, seppero così bene istruire ed incenare l'attraente spettacolo che fruttò oltre 200 lire per i poveri disoccupati del nostro comune.  
**RIVIGNANO**  
**Onoranze funebri.** 22. Alfa Stama ne seguirono i funerali del compianto signor Giacomo del Fabbro, insegnante elementare in pensione. Vi intervennero le autorità, la scolarese con bandiera, gli insegnanti, e molto popolo. Al Cimitero disse l'elogio funebre il Sindaco, sig. Giulio Solimbergo, commovendo gli astanti fino alle lagrime.  
**Beneficenza.** — Porvengono la seguente offerta alla Congregazione di Carità in morte di Cozzani Giosemo: Bisogni Antonio, L. 10; Pisonale Tommaso L. 1; clausura. In morte di Del. Fabbro, Giacomo: Le figlie ed il genero Benedetti Giacomo L. 30; Romanelli Baffale L. 20; Limena Adolfo L. 2.  
**PASIAN SCHIAVONESCO**  
**Funerali.** — Ieri seguirono i funerali della compianta levatrice comunale signora Valle Romana. Tutto il paese e molte persone dei vicini villaggi tributò il loro compianto, accompagnandone la salma all'ultima dimora. Il comune si fece semplicemente rappresentarsi ai funerali dall'assessore signor Croma, senza sentirsi in dovere di mandare una corona per una donna che ha lodevolmente servito per ben ventidue anni, mentre recentemente ne mandò per persone verso le quali era certamente meno obbligato.  
 Offrirono al Patronato Scolastico in morte della compianta sig. Valle Romana, Modotti Giovanni R. Vice ispettore L. 2; Modotti Domenico L. 1; Modotti Guido L. 0,50; Rebescini Antonio L. 0,50; Lodoletto Giovanni L. 0,50; Boriani Grotti L. 1; Tora Nina L. 1; Almagno Luigi L. 0,50; Mattiuzzi Antonio L. 0,50; Nobile Domenico L. 0,50; Pavesi Rosina L. 1.

### TOLMEZZO

Saccarina sequestrata.  
 Ieri le guardie di finanza e i RR. Carabinieri qui di stanza fecero una perquisizione nel negozio della fruttivendola Lucia Cussigh e vi sequestrarono kg. 1 di saccarina, giudicata proveniente da contrabbando.

### PALUZZA

Assemblea della cooperativa elettrica Alto Bant.  
 Ieri domenica fu tenuta l'assemblea ordinaria della società cooperativa elettrica nella sala consiliare del Municipio. Gli intervenuti furono numerosi e la discussione, animata ed esauriente si protrasse per due ore circa. Fu approvato il conto consuntivo per l'anno 1914 con un deficit di circa L. 2000, causato dalle attuali sfiduciate condizioni generali. Sul miglioramento avvenire del bilancio, comunque dietro esaurienti spiegazioni della direzione all'assemblea, non rimasero dubbi. Membro di direzione, in sostituzione del compianto signor Piazzetta Antonio fu Antonio (che fu tra i fondatori della società) si nominò il sig. O. Del Bon; ed a membro del collegio dei probiviri si riconfermò l'avv. Em. Gonnano. L'assemblea, chiudendo i suoi lavori, ha voluto incaricare la direzione perché la società sia rappresentata al comizio Pro disoccupazione che si terrà a Villa Santina il 23 volgente con un vivo voto che da parte dei poteri centrali, di tutte le autorità e dei cittadini venga tenuta nella più grande considerazione il legittimo e disperato appello di tanti operai e padri di famiglia che, coll'apparire della buona stagione, non sanno dove dirigersi per un pane.  
**S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA**  
**Beneficenza.** — A questa Congregazione di Carità fu versata ieri 21 la somma di L. 30 provento netto della riuiscitissima «Vigilia» che a cura di solerte comitato fu qui tenuta nella notte del 14 corr. in una sala elegantemente addobbata dell'albergo «Al Commercio».

### PAVIA D'UDINE

Beneficenza. In morte della signora Giuseppina Soma la ved. Orter pervennero alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte da distribuirsi ai poveri della frazione di Lazzarico: dott. Umberto Sandrini di Sesto al Reghena L. 50, famiglia Sandrini di Sesto al Reghena L. 20.  
**S. DANIELE**  
**Beneficenza.** — Per funerali del vecchio cenicida Mardero era stata raccolta una somma per offerte private. Ne avanzò una parte che gli operatori destinarono a famiglie bisognose di qui.  
**Decesso.** — E' morta Elisabetta Quaranta, la quale fu per tanti anni bidella alle scuole elementari. Ieri seguirono i funerali con rappresentanza della Società Operaia e delle Scuole stesse con relative bandiere.  
**Companella abbandonata.** — Nelle solenni occasioni municipali, è in modo speciale nei casi di votazione per elezioni amministrative, sollevata suonare la piccola campana che sta sopra la facciata dell'ex palazzo Comunale. Fu osservato che quell'uso non si doveva abbandonare, perché non inutile; che anzi, oltretutto essere un'indizio di speciale solennità; era un richiamo ai propri doveri di ogni cittadino.  
**Rappresentanza Comunale.** — Dopo un discreto periodo di Commissariato abbiamo finalmente la rappresentanza comunale. Sortirà buon effetto? Staremo a vedere. Frattanto fino a qui la migliore rappresentanza fu il commissario stesso, il quale, non il peritismo ad affermarlo prima ancora che Egli legga, nella prima seduta consigliare la propria relazione, ha saputo scientemente e coscientemente reggere le cose del Comune.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza. — I fratelli Giovanni e Federico Zannier, in morte della loro madre, elargirono L. 50 a beneficio del Patronato Scolastico. Altre offerte in morte della stessa signora: Amalia Springolo elargì L. 1; dott. Gino Boggio 3; Bertolini Marco 1.  
 Gli stessi fratelli Zannier per la medesima luttuosa circostanza, elargirono L. 100 a beneficio della Congregazione di Carità.  
 Il segretario del Teatro, signor Giovanni Garlato, versò pure alla Congregazione, L. 12, quale ricavato di un palco affittato, di proprietà del cav. dott. Pio Morassutti.  
**Unione ecclesiastica.** — 22. Ieri, nella votazione per le cariche sociali, risultarono eletti, a consiglieri: Garlato Luigi, Gini Paolo, Fumei Giuseppe, Trevisan Carlo, Lovadina Emilio, Pittori Francesco e Zannier Giovanni; a revisori dei conti: Da Cortà Luigi, Volpe Adolfo e Tramontin Lodovico. Il consiglio si radunerà venerdì, per nominare la Presidenza.

### PASIANO DI PORDENONE

Una palla sulla fronte  
 Ieri sera, nel cortile dell'osteria Provvedi di Cecchini stavano giocando a bocce quattro amici, tra i quali i due fratelli Ellodoro Buset di Francoaco d'anni 40 ed Attilio di anni 30. Per un falso movimento dell'Attilio, lanciando una palla, questa colpì l'Ellodoro alla fronte, sì che cadde a terra svenuto, con perdita di sangue. Fu prontamente portato a casa e medicato; ne avrà per parecchi giorni.  
**RIVOLTO**  
**Elezioni.** — 22. Ieri ebbero luogo in questo Comune le elezioni suppletive amministrative per la nomina di 3 consiglieri.  
 Su 204 elettori iscritti, 147 si presentarono a votare.  
 Risultarono eletti i signori Comisso Luigi, Cressati Luigi e Donada che sono quelli che costituivano l'antica minoranza dimissionaria.

«Diletti miei, non nascondete un difetto. Anzi o mi rivela una rivoltella da vanesio. Apprezzo l'uomo dal volto corretto senza macchia, dal modi garbati senza affectazione, pronto alla cortesia ed imparato con le persone a cui la prodiga, spigliata nella conversazione gale ma non staccato»  
 Silvia Terzento.  
 E tanto per finire accovi una risposta degna di un... doppio senso!  
 Scrive L. M.  
 «Diletti miei, senza di alcun velo per il di venti, perché ha pure fretta, Se vi piace l'opposto vostro sesso, che rechi l'addosso sempre, abitualmente (ai di nostri civili e di progresso) Un qualche odor... oppor non rechi niente. La Ditta mi ha invecchiato in un'incendio, perché non dice se l'odor sia cosa che si perviene dallo specchio d'aglio o dall'estratto di violetta o rosa! Che sia l'uomo più o meno profumato e ognuno poco conta l'abbinamento, tutto sta nel tenerlo allontano. O, se vi garba, starvi addosso. Da parte mia gli dico presto e bene, signor Petrosi e ogor lo metterò che usi profumi e così che convenga a l'uom... forse che sì, forse che no? E così:  
 «Caro Petrosi il premo tuo l'vò...  
**Fuori concorso**  
 Fuori concorso al trovano delle graziosissime risposte. Non mi dilungo a riprodurle e ne copio solo qualcuna:  
 La signora che si profuma ha, assai probabilmente, da spendere, tanto perché la preferisca a quella «incolora»  
 Una che aveva moglie.  
 Furbo l'amico... coi tempi che corrono non ha torto.  
 Preferisco la signora profumata con odor di santità.  
 Un prete.  
 L'uomo profumato nasconde il suo cuore di bestia.  
 Ecco perché lo tollero meglio.  
 Una deliziosa.

«Diletti miei, non nascondete un difetto. Anzi o mi rivela una rivoltella da vanesio. Apprezzo l'uomo dal volto corretto senza macchia, dal modi garbati senza affectazione, pronto alla cortesia ed imparato con le persone a cui la prodiga, spigliata nella conversazione gale ma non staccato»  
 Silvia Terzento.  
 E tanto per finire accovi una risposta degna di un... doppio senso!  
 Scrive L. M.  
 «Diletti miei, senza di alcun velo per il di venti, perché ha pure fretta, Se vi piace l'opposto vostro sesso, che rechi l'addosso sempre, abitualmente (ai di nostri civili e di progresso) Un qualche odor... oppor non rechi niente. La Ditta mi ha invecchiato in un'incendio, perché non dice se l'odor sia cosa che si perviene dallo specchio d'aglio o dall'estratto di violetta o rosa! Che sia l'uomo più o meno profumato e ognuno poco conta l'abbinamento, tutto sta nel tenerlo allontano. O, se vi garba, starvi addosso. Da parte mia gli dico presto e bene, signor Petrosi e ogor lo metterò che usi profumi e così che convenga a l'uom... forse che sì, forse che no? E così:  
 «Caro Petrosi il premo tuo l'vò...  
**Fuori concorso**  
 Fuori concorso al trovano delle graziosissime risposte. Non mi dilungo a riprodurle e ne copio solo qualcuna:  
 La signora che si profuma ha, assai probabilmente, da spendere, tanto perché la preferisca a quella «incolora»  
 Una che aveva moglie.  
 Furbo l'amico... coi tempi che corrono non ha torto.  
 Preferisco la signora profumata con odor di santità.  
 Un prete.  
 L'uomo profumato nasconde il suo cuore di bestia.  
 Ecco perché lo tollero meglio.  
 Una deliziosa.



— E dire che ci fu un poeta —  
— buon'anima — che candidamente can-  
tava:

... Oh! donna che avete intelletto d'amore!  
Dove è andata quella « fortunosa  
otade »...

*Stiamo dalla eresia.*

Poetica « Spes ultima Daa », le au-  
guro come il Vangelo che egli ultimi-  
simo i primi!... almeno nella rico-  
noscenza dei lettori i quali non ven-  
gono trattati di bestie... ma solamente  
di... « croci »!

In teoria, veramente noi diciamo  
che non dov'esser l'uomo profumato,  
Ma in pratica, al contrario, il profumato  
Come indugio d'uomo fine e delizioso!

Un vago effluvio, quando si sprigiona,  
Discreto, da un'amabile persona,  
Dice a noi donne che gentile e buona  
E' l'anima sua, e bene d'impressione.

Anche perché così egli dimostra  
Per nostro sesso cura ed attenzione,  
Mostrandoci di capire le psiche nostre,  
Vibrante ad ogni eletta sensazione!

L'uomo deve esser rude, ardito e forte,  
Sì, ma ammorzargli ogni ovvietà  
L'asprezza della vita e della sorte  
Sopra una croce un fior sta tanto bene!

*Spes ultima Daa*

Ultima di tutte riporto quella del  
signor Oreste Petrozzi, il quale fuori  
concorsu... si manda:

La donna è per se stessa profumata, è l'es-  
sanza delle essenze. Se adoperi degli arti-  
ficiali profumi avrai una profumatura. Ecco  
perché io preferisco la donna che non usa  
profumi.

Troppa franchezza troppa modestia  
signor Petrozzi... In questo modo, du-  
bita ch'ella possa far buoni affari! Y.

## TARCENTO

**Consiglio comunale.** — 21. L'al-  
tro ieri si sono radunati in Consiglio  
13 consiglieri che elessero a rappre-  
sentanti del Patronato scol. i signori  
Valentino Boldi e Don Antonio Mu-  
raro. Hanno approvato il preventivo  
1915, con un'uscita di L. 8250.17 su-  
periore all'entrata ordinaria; cosic-  
ché si rese necessario un corrispon-  
dente aumento di imposte così ripar-  
tito:

Alla tassa casolare (con variazione  
delle categorie e della tassazione fin  
del 1899 si può dire fissa) lire 3 mila.

Alla tassa famiglia con aggiunta di  
nuove ditte e qualche ritocco L. 1000.

Alla sovraimposta lire 4250.17 si  
che verrà portata da lire 1.82 a 2.06.

La deficienza suddetta è risultata  
da aumenti di spese straordinarie per  
spese pubbliche a lenimento della di-  
scussione.

Il Consiglio ha pure approvato il  
conto del prestito speciale pro disoc-  
cupati erogato e ha nominato una com-  
missione composta di nove membri,  
parte del consiglio e parte fuori del  
consiglio, per lo studio del problema  
per la pubblica illuminazione.

**Funerali.** — Commoventi riuscirono  
i funerali di Giuseppe Boldi, rapito  
alla famiglia ancora in buona età. Pa-  
renti e amici ne accompagnarono la  
salma all'ultima dimora.

Alla famiglia che ne piange inconsolabile  
la perdita, le nostre condoglianze.

**Mors.** — Ieri è spirata serenamente  
la madre del sig. Leonardo Giavotto.

Ad esso, ai parenti le nostre vive  
condoglianze.

## QUALSO

**Investimento.** — 22. Ieri, verso  
le ore 10, certo Mauro Rochet, di  
Zompita transitando per Qualso col  
cavallo, investì certo Comelli Marcel-  
lino di colla.

Quantunque il cavallo fosse andato  
a passo d'uomo il povero ottantenne,  
già cieco di un occhio, fu travolto  
sotto il veicolo carico di 4 persone  
che gli passò sopra il corpo.

Venne tosto sollevato sanguinante,  
dal soldati presenti e portato nella  
propria abitazione, a letto.

Giace in gravi condizioni e stante  
anche l'età troppo avanzata è in peri-  
colo di vita.

## CIVIDALE

**La disoccupazione aumenta.** —  
23. Nel paese del Municipio si sono  
raccolti ieri un centinaio circa di o-  
perai disoccupati, con l'intenzione di  
promuovere una protesta per avere  
lavoro. Vi si trattarono a lungo e  
quindi si sciolsero alla chetichella  
senza protesta alcuna.

**Economia politica e cultura  
generale.** — Ieri alla scuola di di-  
segno ebbero a principiare le lezioni  
di economia politica impartite dall'e-  
gregio avvocato Saturnino Freschi, e  
di cultura generale impartite dal ma-  
estro Enrico Querinigh.

**Funerali ad un milite.** — Spe-  
gnevasi ieri al nostro ospedale per  
polmonite il soldato del 9. Bersaglieri  
5.ª compagnia, Pluchinotti Carmelo  
da Virgilio di Vittoria, provincia di Si-  
racusa, della classe 1895. Oggi segui-  
rono i funerali della salma con la par-  
tecipazione di una compagnia di sol-  
dati del 9. Bersaglieri e 8.ª Alpini e  
diversi Ufficiali.

Il povero soldato risiedeva a Civi-  
dale dal 30 gennaio.

**Tentate furto.** — Nel centro della  
città, proprio nel negozio del sig. Pozzi  
Tobia, ieri sera ignoti tentarono di  
rubare. Di già la porta era stata con-  
chiavi false aperte, quando i ladri fu-  
rono scoperti dal capo delle Guardie  
Notturne, il quale ne avvertì tosto la  
pattuglia di ronda. Sul luogo si por-  
tarono i militi Fecchi e Dorico, i  
quali scorsero da lontano in atteggi-  
mento di guardia due individui che  
fuggirono appena li videro dedito  
all'allarme e facendo perdere di sé ogni  
traccia.

## SESTO AL REGHENA

**Una dimostrazione di donne  
per impedire che il granoturco  
venga esportato dal paese**

23. (Per telefono). Nel paese di Ba-  
gnarola avvenne ieri una dimostra-  
zione di donne le quali volevano che  
una partita di granoturco non uscisse  
dal granal della borgata.

Per comprendere il timore che re-  
gina nel paese per mancanza di gra-  
noturco, basti dire che da qualche  
tempo questo è sparito dalla circola-  
zione dei mercati pubblici, e che i  
più ricchi dei paesi che ancora ne  
hanno, lo vendono essi stessi alla  
gente del luogo. L'egregio cav. Gre-  
gorio Braida nei propri granai a Ba-  
gnarola teneva circa quattrocento  
quintali di granoturco che sommini-  
strava a quella popolazione.

Il suo agente signor Adamo Ari-  
stide, cinque o sei giorni addietro,  
vendeva questo granoturco a commer-  
cianti di Pordenone. Ieri doveva av-  
venire l'esecuzione del contratto e la  
consegna della merce.

Un centinaio di donne quasi tutte  
quelle della piccola borgata, venute a  
conoscenza del fatto, si presentarono  
davanti l'amministratore Aristide, gi-  
dicando che non avrebbero mai per-  
messo che il granoturco venisse por-  
tato fuori del paese.

Il cav. Gregorio Braida che si tro-  
vava a Udine, saputo della cosa, di-  
pose perché l'amministratore cercasse  
di combinare la cosa; ed infatti le  
donne si placarono, quando seppero  
che soltanto la metà del granoturco  
sarebbe stato esportato, mentre l'altra  
metà restava a loro disposizione.

**Funerali solenni.** — 22. Furono  
ieri tributati alla salma del compianto  
nostro Arciprete monsignor Luigi Rosso,  
con l'intervento del Vescovo di Gor-  
dona monsignor Isola, dell'Amministra-  
zione Comunale, delle scuole e di di-  
verse personalità eminenti. Al Cam-  
posanto rievocarono le doti morali ed  
intellettuali dell'estinto il sindaco, il  
comm. Ongaro, il sig. Venturini, mon-  
signor Sandrini, e in ultimo per parenti il  
sig. Gino Rosso di Pordenone.

Al congiunti rinnoviamo l'espres-  
sione delle nostre condoglianze.

## CODROIPO

**Operai che protestano  
contro la diminuzione del salario**

23. — B. — Ieri mattina verso le  
ore 11 passando per la piazza vidi  
un gruppo di operai, una quarantina  
circa, appostati davanti al Municipio.  
Stava, il gruppo, in quel mentre sci-  
gliendosi. Gli operai, si allontanavano,  
molti e silenziosi.

Si trattava di questo: Come vi ho  
l'altro giorno informati, una Commis-  
sione composta di 18 persone, pre-  
sieduta da un assessore, decise sulla  
assunzione al lavoro dei disoccupati  
bisognosi. Fino alla scorsa settimana  
i lavoratori erano 70 e percepivano  
lire 1.50 al giorno.

La spesa che il Municipio giornal-  
mente sostiene è grave, ma per scon-  
giurare maggiori guai, e nella spera-  
nza, come diceva il cav. Ugo Luz-  
zato all'assemblea della Banca dome-  
nica scorsa, « che all'attuale conflitto  
europeo subentrò presto una pace du-  
ratrice che apra le vie ad un proficuo  
lavoro » il Comune è disposto a con-  
tinuare fino all'esaurimento dei fondi  
all'uopo stanziati.

Senonché la Commissione dei 18,  
ha per la settimana in corso assunto  
altri 12 disoccupati, in tutti 82, dei  
quali una metà circa lavorano a Pozzo  
sulla strada verso il Tagliamento, l'al-  
tra metà a Codroipo. La Commissione  
in pari tempo riduceva il salario gior-  
naliero di 15 centesimi, fissandolo a  
lire 1.35. Da qui il malcontento dei  
salariati di Codroipo (quelli di Pozzo  
erano andati al lavoro) i quali si re-  
carono ieri a protestare in Municipio.  
Il sig. Sindaco disse che comunicherà  
i loro laggi alla Commissione, e che  
intanto riprendessero il lavoro. Così  
fecero accontentandosi pacificamente.

Da notarsi che per combattere la  
fame o la miseria il comune di Co-  
droipo spende in media 150 lire al  
giorno.

## CASARSA

**Conferenza.** 22. Ieri sera, il sig. Ciro  
Sandri, maestro elementare, tenne da-  
vanti un affollato uditorio una interes-  
sante conferenza sul « Grandi e pic-  
coli episodi della rivoluzione italiana »  
risguardando alla fine, calorosi applausi  
e sincere congratulazioni.

Speriamo che altre conferenze ci  
facciano udire ancora il sig. Sandri vero  
modo di ricreare istruendo.

## PRAVISDOMINI

**La mostra bovina**

23. — Ieri fu tenuta l'annuale  
mostra bovina. Della Commissione Zoo-  
tecnica Prov. erano presenti: co. Mai-  
nardi presidente, dott. Muratori, co.  
Frattina, dott. Marchettini direttore  
della Cattedra Amb. dott. Damiani,  
Fili Colletti, dott. Celal veterinario  
prov. aggiunto, dott. Petrie ed altri.

Numero grandissimo di animali con-  
dotto, però di qualità in complesso  
scadente, tanto che la Commissione  
zootecnica ha creduto bene di non re-  
segnare verun premio.

Alle 11, l'egregio dott. Muratori,  
svolse la sua interessante conferenza,  
alla quale intervenne numeroso pub-  
blico.

Dopo la conferenza tutti gli inter-  
venuti furono invitati a colazione in  
casa del co. Frattina.

## AZZANO DECIMO

**Lavori Pro disoccupati**

**Interessamento dell'onore. Rota**

21. Nel venti dicembre 1914 il Con-  
siglio Comunale, mosso dalla neces-  
sità di procurare lavoro ai numerosi  
emigranti poveri disoccupati, approva-  
va con voti unanimi l'esecuzione dei  
seguenti lavori:

- 1) Sistemazione della strada Pezza-  
corta.
- 2) Sistemazione della strada Cesena-  
livatte.
- 3) Riatto manufatti stradali.
- 4) Rettifica strada Peperato.
- 5) Costruzione della strada Fiumi-  
cino Crocera di Corva.
- 6) Sistemazione della strada Capo  
di sotto.
- 7) Allargamento del Cimitero di  
Corva.

All'oggetto di far fronte alla spesa  
relativa, il Consiglio Comunale delibe-  
rava contemporaneamente di chie-  
dere alla Cassa Depositi e Prestiti un  
mutuo di favore di lire centomila, al  
tasso del due per cento, in base al  
Decreto - legge 23 settembre 1914  
N. 1028.

La domanda del mutuo e i progetti  
dei lavori di cui sopra furono appro-  
vati dall'ufficio del Genio Civile e dal-  
l'on. Giunta Provinciale Amministra-  
tiva nel giorno 31 Dicembre 1914.

Venne quindi interessato l'on. co.  
Rota di raccomandare e sollecitare la  
concessione del mutuo, in parola, e  
l'illustre nostro deputato si è subito  
occupato col più vivo interessamento.  
L'opera sua infatti riuscì oltremodo  
efficace come risulta dalla seguente  
lettera, che venne da lui gentilmente  
comunicata a questo Municipio.

*Il Ministro dei Lavori Pubblici*

*Roma 17 febbraio 1915.*

*Caro Rota*  
In esito alla tua premura, per la conces-  
sione al Comune di Azzano Decimo del  
mutuo di L. 100.000, richiesto in base al R.  
Decreto 22 settembre a. n. 1028, per la  
esecuzione di opere pubbliche, mi è grato  
parteciparti che il Comitato, istituito per l'e-  
same delle domande dei mutui contemplati  
dal predetto decreto, tenuto conto dei ri-  
sultati adottati in via di massima per la  
concessione del mutuo stesso, ha espresso l'a-  
vviso che al comune predetto possa con-  
cedersi la somma di L. 75.500.

Si trasmettono ora gli atti alla Cassa De-  
positi e Prestiti per gli ulteriori provvedi-  
menti di sua competenza.

*Cordiali saluti*

*Alfonsissimo Cuffetti*

Il Comune di Azzano è oltremodo  
lieto di tale risultato, ed esprime al-  
l'on. Deputato Conte Rota la sua ri-  
conoscenza e i suoi ringraziamenti.

## SACILE

**Sotto i cipressi.** — E stato oggi  
sepolto, tra la più viva commozione  
dei tanti raccolti in pietoso stuolo  
dietro la piccola bara, la salma lac-  
rimata del giovinetto Ugo Vando.  
Nel mesto corteo si sono notate oltre  
a tutte le autorità cittadine una rap-  
presentanza delle scuole Normali e  
delle classi elementari.

Al cimitero prima della sepoltura,  
il sig. Arturo Battistelli rivelò: un  
saluto al povero morto ed un fin-  
giato saluto agli intervenuti, in nome  
della famiglia alla quale rinnoviamo  
le nostre più sincere condoglianze.

## DA PORTOGRUARO

**Ancora sui provvedimenti per  
granoturco.** (X) — Nella nota di  
sabato del vostro ordinario corrispon-  
dente sul mercato del Grano e circa  
i provvedimenti, c'è un bisimile alla  
nostra Giunta Comunale davvero non  
meritato; e che certo non era ad essa  
diretto.

Giustamente egli avrà voluto allu-  
dere a quelli che fanno strambazzare  
le loro benemerite « nei Giornali di  
Venezia e specialmente nel Gazzettino  
di martedì 15 corr. mettendole a paro con  
quelle veramente compiute dal cav. Sin-  
chy, Del Negro ed altri ancora in mi-  
nor quantità » — i quali cedettero il  
granoturco al Comune a lire 20 e 21 al  
quintale; mentre i sedicenti benemeriti  
lo vendettero al prezzo di lire 27 dico  
ventisette al quintale contribuendo con  
tale atto — dicono loro — a risolvere  
la questione granaria nel nostro paese!

Non c'è male; lire 7 al quintale di  
differenza in più che filantropi che  
beneficenza!

## Cronaca degli affari

**Fallimento a Codroipo.** Con sentenza  
21 febbraio 1915 fu dichiarato, da  
questo Tribunale, il fallimento, sulla  
domanda, della Ditta Quartaro e Zam-  
pese, Manifatture, di Codroipo, la  
quale presenta un attivo di circa 80  
mila lire, contro un passivo di circa  
90 mila.

Giudice delegato il cav. nob. P. O.  
Antiga; Curatore provvisorio l'avvocato  
Dionisio di Codroipo.

Prima adunanza 11 Marzo; chiusura  
verifica crediti 18 Aprile.

## Note parlamentari.

**La questione del grano.**

Ieri, alla Camera, si svolsero le In-  
terpellanze e interrogazioni sulle que-  
stioni del grano. Mossero varie cri-  
tiche al Governo i deputati: Giacomo  
Ferri, Grosso Campana, Patrizi, ac-  
cusando d'imprudenza, poiché dove-  
vano farsi unico e diretto acquirente,  
come ha fatto la Svizzera; e estrin-  
sichi mal estemi rimedi.

Riconobbero la gravità del problema  
resa maggiore dalla disoccupazione.  
Esortarono il governo a provveder-  
si al censimento del grano, non tras-  
curando che per distruggere la diceria delle  
grosse partite calate dagli speculatori,  
lo esortarono a provvedere in ogni mo-  
do contemporaneamente e ad assicu-  
rare al paese il grano necessario ed a  
mantenere in piena attività l'industria.

## Da oltre Confine.

**Le condizioni dei regnicoli a Trieste,  
L'Associazione italiana di beneficenza  
e il Governo italiano.**

TRIESTE, 22 febbraio

Fu ieri mattina tenuto il Congresso  
generale straordinario della Associa-  
zione italiana di beneficenza, per de-  
liberare che la Direzione sia autoriz-  
zata ad alienare o far sovvenzionare  
dal capitale sociale, sull'esercizio 1914-  
15, un ulteriore importo di L. 100.000,  
oltre quello di 90.000 già deliberato  
nel passato settembre. Dall'epoca di  
quella deliberazione ad oggi, nel pe-  
riodo cioè di sei mesi, l'Associazione  
italiana di beneficenza ha dovuto spende-  
re corone 125.708.75 in zuppe, medi-  
cinali, scarpe e sussidi in denaro,  
a favore di regnicoli bisognosi. Alla  
seduta assisteva anche il nostro con-  
soliere generale comm. Lebrecht.

Su domanda del socio Brasoli, il  
vicepresidente comm. Scapista informò  
che il Governo italiano, di fronte  
alle aumentate distrette dei suoi con-  
cittadini, aumentò il sussidio all'As-  
sociazione; e il comm. Lebrecht soggiunse  
che il Governo ha provveduto al  
rimpatto dei cittadini italiani met-  
tendo a sua disposizione 30.000 lire.

**Arrestato mentre si recava**

**a bordo d'un piroscafo italiano**

Un giovanotto fu arrestato mentre  
stava per recarsi a bordo di un pirosca-  
fo italiano: deve incolpare la sua...  
ingenuità, per non chiamarla con no-  
me più appropriato.

— Dove va, lei? — domandogli l'a-  
gente che sorvegliava il pontile di  
approdo al piroscafo.

— Vado a imbarcarmi, per tornare  
in patria. Sono regnicolo.

— Ha le sue carte?

— Sicuro.

E il giovane cava fuori di tasca il  
passaporto, con un nome.

— Ma lei non è la persona alla  
quale il passaporto è intestato...

— Come no?

— Sicuramente no... Ella non  
è regnicolo. Ella è triestino. Ella vo-  
leva dare un falso nome... Non vede  
che il ritratto posto sul passaporto  
non corrisponde alla sua fisionomia?

E il giovane fu tradotto alle car-  
ceri.

**Altri piroscafi perquisiti**

Dopo la perquisizione del « Tipoli », i  
altri tre piroscafi italiani furono ver-  
quisiti: il « Toro », il « Carlotta Ma-  
-

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

## Una grossa sconfitta dei russi nella regione di Augustovi

« Era stato detto ancora l'altro giorno  
— un telegramma ufficiale da Berlino  
— l'annuncio — che i russi ave-  
vano subito una grande disfatta — la  
seconda dopo l'inizio della guerra —  
nella regione dei laghi Masuriani. »  
Il telegramma diceva che i tedeschi  
inseguivano d'appresso il nemico per  
sfruttare tutti i vantaggi della vittoria.  
Oggi si annuncia da Berlino che l'in-  
seguimento è terminato.

Furono catturati: un generale in  
capo, due comandanti di divisione, al-  
tri quattro generali, più di cento mila  
soldati, 150 cannoni e materiale di  
ogni genere che non può essere an-  
cora valutato approssimativamente,  
compreso le mitragliatrici che il ne-  
mico ha sotterrato o gettato nella ghi-  
aia del decimo corpo d'armata del baron  
Sievvers può essere considerato come  
completamente annientato.

I russi pur non dicendo d'aver au-  
bita una disfatta così grande, con fran-  
chezza confessano d'aver dovuto riti-  
rarsi. I tedeschi mediante la loro me-  
ravigliosa linea ferroviaria della Prus-  
sia orientale riuscirono a concentrare  
in quella regione forze importanti con-  
tro il decimo corpo d'armata russo,  
che occupava posizioni fortemente or-  
ganizzate lungo l'Agnerapp. Non po-  
teano i russi, per mancanza di ferro-  
via, trasportare tante truppe che va-  
lessero ad arrestare l'offensiva tede-  
sca, al ritirarsi.

Nel movimento l'ala destra del de-  
cimo corpo, subendo la pressione di  
importanti forze nemiche, ed essendo  
minacciata inoltre di avere aggirato  
il proprio fianco destro, fu costretta  
ad operare un movimento rapidissimo  
di diversione verso Kowao. Questo mo-  
vimento scoppiò il fianco del corpo vi-  
cino che in seguito a questo fatto si  
trovò in una posizione estremamente  
difficile. Solo distaccamenti separati  
riuscirono a sfuggire. Il decimo corpo  
ripiegò lentamente, combattendo con  
tenaci, ed infliggendo perdite crudeli  
ai tedeschi.



# Cronaca Cittadina

## Per la preparazione militare

Ieri sera, nella palestra di ginnastica, convennero una sessantina circa di giovani dai 15 ai 20 anni iscritti alla scuola di preparazione militare. Sommando ad essi i diversi assenti, il numero complessivo delle iscrizioni passa la cifra di 70: non si sa se sarà, certo, per una sola volta, ma che dovrebbe essere ancora ben maggiore. Il capitano Santi li presentò con poche parole d'occasione al presidente signor Gracco Muratti il quale rivolse loro le seguenti nobilissime parole d'incitamento:

**Ringrazio** loro Signori di avere risposto adeguatamente al nostro caldo appello, dimostrando di avere inteso con piena coscienza la importanza che tutti, dal Ministro della Guerra a noi, danno alla preparazione militare per i giovani che non sono ancora soldati.

Gli scopi di questa preparazione vi sono ormai noti: se ne è scritto e se ne è parlato da tanti che valgono meglio osati di me.

Permettetemi, invece di riesporvi di dirvi che non vi chiediamo dell'occasione o della emulazione: d'ora innanzi oggi saremo fuori di luogo.

Ciascuno cerchi, sotto la sapiente e paziente guida di chi vi istruisce, di imparare profilando quanto meglio gli riesce, avendo di mira tanto il proprio personale vantaggio quanto il preciso apporto che qui lo conduce.

Nel manifesto di invito abbiamo accennato alla grave ora presente. Noi assistiamo, e sino ad ora, quali semplici spettatori alla più immane delle convulsioni di Stati, di Nazioni, di Popoli, alla più gigantesca lotta a morte per loro diritti, per la loro vita: vi saremo domani noi pure travolti? ... Le scintille del grande incendio che si non abbiano a far esplodere anche le nostre polveri?

Da noi, fieri di chiamarci Italiani, fieri della gloria avita, del valore storico, valore e gloria che fulgidamente oggi si rinnovano dai torridi lidi cocenti di Libia alle nevi maccheranti delle Andegone da noi non esserà il grandioso e santo concetto di Patria.

Ma ricordiamoci che per quanto possa il valore individuale, per quanto possano gli atti di valore e di sacrificio personale, un coefficiente non necessario in altri tempi ma indispensabile nel'era moderna rende veramente superiori, fa vincere la preparazione. Preparazione sapiente, pacifica, metodica, tedesca o giapponese, importante di per se un sacrificio non lieve.

Questo corso iniziale è il vostro abito: prima della preparazione collettiva è necessaria quella dell'individuo, prima di quella degli eserciti, quella dei cittadini. Qualunque sia il nostro destino, dove e quando ci chiami la Patria, sia allentato il corpo sia pronto l'animo. Evviva l'Italia nostra!

Dopo di che furono dal dott. Muratti presentati agli alunni i loro immediati superiori con le specifiche materie delle quali ognuno di essi sarà insegnante e cioè:

**Capitano Santi.** — Parte teorica: Educazione fisica — Istruzione Individuale — Istruzione di Plotone di Compagnia — Elementi di Topografia e di fortificazione.

**Capitano Angelino Fabris.** — Armi e tiro — Tenente Arturo Piacinini. — Leggi e regolamenti militari servizio territoriale, servizio interno.

**Capo squadra Cecchini Paolo.** — Lezioni settimanali: Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle ore 20 alle 21.30. Furono quindi al dott. Muratti dal capitano Santi presentato uno per uno tutti i candidati presenti, tra i quali, con viva compiacenza, oltre a numerosi studenti, furono notati diversi operai ed apprendisti.

Bravi giovani! Ai quali il sacrificio di qualche ora di sveglio che dedicheranno invece allo studio ed all'esercizio della ginnastica, noi dubitiamo parrà lieve e sarà sopportato con longanimità e continuità con la più tenace costanza.

## Il cav. Farlati promosso

Apprendiamo con vivo piacere, che il cav. nob. Farlati, procuratore del Re del nostro Tribunale è stato promosso di Categoria.

Il cav. Farlati è stato ora inviato in missione speciale ad Avezzano Proc. di quel Tribunale; ma dopo aver colà — come fece a Messina — riordinato il procedimento di tutti gli affari giudiziari e ciò speriamo in due tre mesi, egli farà molto probabilmente ritorno tra noi dove è amato e stimato.

A lui le nostre congratulazioni per la promozione meritata.

**Il tempo probabile.** Dalle previsioni per la settimana, poco di buono è dato pronosticare. Sembra che andremo incontro a nuove piogge copiose, massime verso giovedì-venerdì. C'è da augurarsi che le previsioni non si avverino. Di pioggia ne abbiamo avuta più che abbastanza!

**Una disgrazia al Tiro a segno**  
**Perderà l'occhio**

Stamani durante le esercitazioni di tiro a segno fatte al poligono di Porta Venezia dalla 6a compagnia del 2o fanteria, una palla di rimbalzo colpì ad un'occhiello il soldato Effigie Malvezzi della classe 1891, rentente di leva e in questi giorni congedando. Il giovinotto che è nato di Basilea perderà probabilmente l'occhio. Fu accolto nell'ospedale militare e curato dall'egregio dott. Malabarba.

## La sottoscrizione della "Patria", per i danneggiati del terremoto.

Obblazioni incassate dalla Banca d'Italia per i danneggiati dal terremoto.

Ditta Angelo Scatini L. 50, Giacomo Malagnini 40 Scuola Comunale di Buttrio D Insegnanti scuola elementari di Oseppo 15, 5. La Patria a IV versamento 314, Banco di S. Vito 25, Impiegati dell'industria zucchero Liguria Sanvitese 100, Fabbrica zucchero Liguria Sanvitese 500, Intendente di Fianza III a raccolta fra il personale finanziario della Provincia 123. Totale L. 1146.15. Precedenti L. 18268.48. Totale generale L. 19414.03

## LETTERA APERTA.

al sig. Gabriele cav. Tonini  
Presidente Soc. Tiro a Segno Nazionale UDINE.

Riceviamo e pubblichiamo:  
Visto la decisione presa dal Consiglio i sottoscritti certi di condividere i sentimenti di moltissimi tiratori che parteciparono alla gara, protestano, energicamente per il modo che si vorrebbe continuare la medesima facendo noto alla S. V. U. che mentre sabato un ristretto numero di tiratori potranno recarsi al poligono per migliorare la loro classifica, gli impiegati in aziende od altro, resteranno danneggiati e sorpassati non potendo in quel giorno per l'ufficio partecipare al tiro.

Il Consiglio direttivo non pensò ai tiratori di provincia?

Vorrebbe forse il suddetto in certo modo obbligare questi ad abbandonare i loro affari e tenerli due giorni a Udine?

Confidiamo nella di Lei equanimità per rimandare il tiro di sabato, alla sala Domestica, oppure se il Consiglio crederà opportuno, chiuderà la gara, e distribuirà i premi a chi con condizioni di tempo addirittura disastrose, ha più meritato.

Certi di essere esauditi ed attendendo una pubblica risposta a ringraziando devotissimi

Un gruppo di tiratori di Città e Provincia

**Tentato suicidio.** — Per dispiaceri intimi, ieri a Venezia tentò di avvelenarsi tale Maria Crovato di Antonio d'anni 24, da Udine. Si rinchiuse in camera ingoiando una soluzione di acido muriatico. I gemiti della disgraziata fecero accorrere i famigliari che prontamente la trasportarono all'ospedale. Salvo complicazioni, guarirà in 20 giorni.

## Il ruolo delle assise

**Il proce so Ferragosto rinviato.** Il giorno 2 Dal Pup Ernesta per spionaggio giorni 3-4 Prez Bartolomeo spionaggio. 5, 6, 9 Mon Vittorio spionaggio 10, 11, 12, 13. Del Re Giovanni assise di libidine. Presiede il cav. Domini. L'accusa sarà sostenuta dal procuratore generale di Venezia cav. Trabucchi.

**Giovedì apertura della**  
**Straordinaria liquidazione**  
e svendita merci derivata dal fallimento BAZAR 85, nei magazzini di VIA AQUILEA N. 5.

**Mancia competente**  
a chi consegnerà all'Agenzia A. Manzoni e C. un orologio d'argento, cui sono attaccati quattro clonoli in oro tra i quali un anello, stato smarrito il giorno 21 corr. da un capitano di artiglieria di stanza a Gemona, nel tratto fra la stazione ferroviaria di Udine e Piazza Vittorio Em.

**Barro naturale finissimo di latte.** Liro 3.00 al chg. da tavola lire 3.30 da tè lire 3.50 rivolgersi all'Em-Sorio Liguana.

**Comperate la gratifica Tremonti.**

**Disastri di guerra**

Parlo di quei disastri che possono chiamarsi piccoli di fronte alle stragi alle rovine che sono i grandi disastri della guerra.

E non intendo alludere né al tifo, né al colera né alla malaria che pure sono causa di un numero non indifferente di morti, di un numero strabocchevole di malati.

I piccoli disastri ai quali penso sono le malattie inerenti alla costituzione individuale o ai disagi agli sforzi, alla mancanza d'igiene, di protezione dalle intemperie, dall'umido, ecc. Se tanti organismi delicati ma sani possono nella fatica delle marce, nella vita all'aria aperta rafforzarsi, irrobustirsi, altri ve ne sono nei quali i disagi della guerra fanno scoppiare malattie alle quali il loro organismo era predisposto.

Per dirne una, coloro che soffrono di artrismo ereditario e soprattutto coloro nei quali il sangue scorre nei vasi con una tensione esagerata hanno il cuore in uno stato di debilità per il maggior lavoro che esso deve compiere. In questi individui, anche se giovani, il cuore è ipertrofico, per quanto non abbia alcuna vera lesione nelle valvole. Ma ci si può immaginare i pericoli ai quali individui così fatti sono esposti sia per qualche marcia forzata, sia per le pessime condizioni igieniche nelle quali sono costretti a vivere.

L'Antagra (della Casa F. Bialeri o C. di Milano) che è un antipiretico ed un antirinfritico per eccellenza, può essere in questi casi di aiuto prezioso. Dal momento che la diatesi artritica ha una grande influenza sul cuore, l'Antagra, che ha anche la proprietà di abbassare negli artritici la pressione arteriosa, è un rimedio raccomandabilissimo.

**Aranzi** sanguigni finissimi i renti per lire una rivolgersi all'Emporio Liguana.

## Camera di Commercio

**Asportazioni dalle Indie.** — La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero di agricoltura industria e commercio, il seguente telegramma: « Per opportunità degli interessi commerciali che secondo quanto telegrafica il nostro Consolo a Calcutta, il Governo inglese ha permesso l'esportazione delle polli dirette in Italia ».

**Arrivi di carbone a Venezia.** La Commissione prefettizia per rifornimento del carb. ne alle industrie ha ricevuto dalla Commissione centrale di Roma il seguente telegramma:

« Stante imminente arrivo Venezia carico carb. na americano da gas cui caratteristiche si approssimano tipo carbone newpelson pregasi avvisare industriali ed enti pubblici codesta Provincia o trasmettere urgenza richieste con accettazione prezzo lire 81 tonnellata franco vagone Venezia per poter subito disporre spedizione durante scarico vapore ».

**Comitato per l'intervento pro Patria.** — Gli egregi Signori prof. Arrigo e cav. ing. Riccardo Lorenzi, per onorare la memoria del loro amatissimo Genitore Carlo Lorenzi, versarono a questo Comitato la somma di lire cento.

La Presidenza vivamente ringrazia i generosi donatori.

**Emporio Coltellierie**  
Vedere listino prezzi in 4. pag. 4

**La voce degli altri**  
**Una domanda**  
**alla quale ci assolviamo.**

Udine, 21 febbraio.

A diversi giorni di distanza non mi dirà che scrivo sotto l'impressione del momento; no, ho pensato bene, prima di chiedere la pubblicità per un desiderio che non è soltanto mio.

I bambini della « Scuola e Famiglia » hanno dato un trattamento ai benefattori dell'istituzione, e li hanno fatti commuovere fino alle lacrime: O, non si potrebbe, quello stesso trattamento di vera attualità, portarlo al Minerva e darlo a beneficio dei disoccupati? Diranno che, per udire bambini, pochi si recherebbero in teatro. Ma io non credo di errare, profetizzando che le nostre buone signore, che Udine tutta vorrà udire i figli del suo popolo in una produzione educativa e commovente. Non pare anche a La Patria?

**L'illuminazione pubblica.**  
Preg.mo signor Direttore.

Ho letto che il Consiglio Comunale approvò, nell'ultima seduta, la sistemazione e l'ampliamento della pubblica illuminazione elettrica alla periferia della Città e nell'immediato suburbio.

Maestro concesso che approvare un provvedimento preso a vantaggio del suburbio, mi piace ricordare all'On. Giunta che nel centro della città ci sono pure strade che hanno bisogno urgentissimo di essere migliorate, e delle quali non si può disinteressarsi accantonandosi di averle intitolate col nome di illustri italiani.

Alludo alle vie Massimo D'Azeglio e Benedetto Cairoli. Per queste, nulla si è mai fatto. La quattro mase lampade che le richiamano debolmente sono pagate dagli abitanti; ma esse poco o male servono allo scopo e chi, come me, deve passare parecchie volte di giorno a di notte, dove far appello ai propri garretti e giocare d'equilibrio per non inciampare fino al ginocchio nell'unica grande posteggiatura di cui le due strade sono formate.

L'On. Giunta Comunale potrà obiettare che non si è fatto nulla, perché le due vie non sono state ancora passate al Comune; ma allora, se quelle fanno ancora parte d'una proprietà privata, perché non è stato chiesto il permesso al proprietario per far passare i carri di materiale per la costruzione del Ginnasio Liceo o non si è poi provveduto a rimediare ai danni prodotti al terreno dagli stessi pesantissimi carri? E può la suddetta On. Giunta dirmi quale sia a tutto l'istanza, presentata dagli abitanti delle due vie menzionate, per ottenere gli esposti provvedimenti?

(Segue la firma)  
Domenico Del Bianco gerente responsabile

**KALODONT**  
Cremi dentifrici  
Indispensabili  
mantengono bianchi e sani i denti. Utilizzandoli giornalmente, proteggono da malattie infettive.

**Per il 1 marzo p. v.**  
Case d'affittare Via Bersaglio N. 77. Visita nelle ore pom. Rivolgersi stessa Via n. 15.

**RONCEGNO**  
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginea (Anemie, Malaria, febbre, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi). Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli.

(Vedi avviso in quarta pagina)

## Dispepsia guarita

La cura delle Pillole Pink  
Lo stomaco essendo l'organo che ci permette di ripulire ogni giorno la consumazione delle nostre forze, è chiaro che tutta l'economia si trovi in brutto condizione appena lo stomaco abbia un funzionamento difettoso. Allora è urgente di sorvegliare il proprio nutrimento e di fare immediatamente la cura delle Pillole Pink. Bisogna fare la cura delle Pillole Pink perché le Pillole Pink ripuliscono, purificano e fortificano il sangue. Questa cura si impone perché il buon funzionamento degli organi vien meno solo perché il sangue non è più abbastanza ricco, ne abbastanza puro per alimentare i muscoli e le cellule.



S. GIUSEPPE GALASSO  
di. de Marchi

La cura delle Pillole Pink è perfettamente riuscita al Signor Giuseppe Galasso, impiegato a Misero (Caltanissetta). Egli scrive: « Le Pillole Pink mi hanno guarito benissimo. Da qualche tempo soffrivo molto allo stomaco. Non digerivo più nulla avevo delle nausee, dei vomiti. Vedeva con terrore avvicinarsi l'ora del pasto. Il mio peso non tardò a diminuire di parecchi chili. Provavo durante la digestione forti emicranie e la notte il mio sonno era turbato da incubi. Ho preso parecchi medicinali ma tuttavia la guarigione non veniva. Non ho però disperato. Mi son detto che le Pillole Pink riuscirebbero forse dove gli altri medicinali non erano riusciti. Ho presa le Pillole Pink e, infatti, esse mi hanno guarito benissimo. Ora ho un ottimo appetito e la digestione degli alimenti non mi causa più alcun malessere ».

Appena si fa uso delle Pillole Pink l'appetito aumenta, le digestioni si compiono meglio e lo stato generale migliora.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e ci si deposita, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 15 — le sei scatole franco.

**LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative**

del celebre prof. GIACOMINI di Padova sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo, ma smentito, da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, emorroidi capogiri sofferenze cardio-pulmonari di ogni genere e che invano sono curate con le più svariate sorta di acque saline, o di reagenti d'oltreo.

Farmacia Reale PIANER & MAURO - Padova  
Venditori in tutte le Farmacie a lire 1.50 il flacone piccolo di 30 pillole e lire 2.50 il flacone grande di 50 pillole.

**Casa di salute**  
per la cura della  
Sciatica - Artrite Reumatica  
e Malattie del Ricambio  
Share S. Antonio - Telefono 451  
TREVISO

Ilmo Sig. Dott. Ugo Lippi.  
Completamente guarita dalla Reumartite lombare mercè le di Lei cure, mi sento il dovere di rendere a Lei egregio e g. Dottore, tutta intera la mia riconoscenza.

Genova 915.  
Dev. Richetto Maria in Pozzato  
Fo. nina — Pesco

**SCIATICA REUMATICA**  
**Casa di Cura**  
del dott. Giovanni FAIONI  
— (—) —  
AUTORIZZATA CON R. DECRETO PREFETTIZIO  
Visite tutti i giorni compresi i festivi  
UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

**Villa Rosa**  
Castiglione 103-105 Telefono N. 119  
BOLOGNA  
Stabilimento di cura aperto tutto l'anno  
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.  
Non si accettano malati di mente né d'infezione  
MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Murri, Consulente  
Prof. Giovanni Vitali, Direttore  
Gabinetto per RAGGI X  
Trattamento MERLINI con 600

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE TONICO  
RICOSTITUENTE  
DEL SANGUE  
ACQUA DA TAVOLA DI  
NOCERA-UMBRA  
(SORGENTE ARSENICA)  
ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO  
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

Per tutta la primavera 1915  
**Causa trasporto vital**  
lo stabilimento Agro Orticolo  
**G. RHODEC.** UDINE  
Via Manin 14  
Tel. 408  
vende a pronti e a prezzi di  
**vera liquidazione**  
tutte le piante dei vivai  
di Via Cavallotti e Bozzeria  
Trattore con il dirett. sig. A. MCNEGARDO  
Recapito nel negozio fiori  
Via Manin 14  
Piante da frutto e di giardino terra ecc.  
Plantine da trapianto per orti e giardini  
Sementi di orticole fiori e per prati  
Lavori in fiori di ogni genere ecc. ecc.

**FERNET-BRANCA**  
Specialità del  
Fratelli BRANCA  
MILANO  
Amaro, tonico,  
corroborante,  
apertivo, digestivo  
Guardarsi dalle contraffazioni  
**A OTTIME**  
Condizioni cedrebbero in affitto  
avviate in negozio Coloniali nel  
l'immediato suburbio della città.  
Scrivere R. S. presso Agenzia A.  
Manzoni e C. Udine.

Nel negozio  
**Fratelli Clain & C.**  
**UDINE**  
Via Paolo Canciani, N. 3  
dal giorno 20 Febbraio  
al 1 Marzo 1915

**GRANDE**  
**Annuale Liquidazione**  
**Scampoli**

**Officina Meccanica Ortopedica**  
**UDINE**  
Via Lovaria, 1 - Telefono 292  
Proprietario Dr. L. SPELLANZON  
**Gambe e braccia artificiali - Corsotti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti**  
**Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo**  
**per ginocchia torte, piede torto, piede piatto, apparecchi per paralisi infantile, ecc. ecc.**

**NUOVA DITTA**  
**ALEARDO RONZONI**  
Orologi - Oroficeria - Gioie - Argenterio  
**UDINE - Via dell'Erba - UDINE**  
**OROLOGI tascabili delle migliori marche - OROLOGI con bracciale PENDOLE - SVEGLIE.**  
**ARGENTERIA specialità articoli per REGALI**  
adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc.  
Borse d'argento - Oroficeria in oro 18 Karati garantito  
**VERE MATRIMONIALI**  
Laboratorio Incisione, Orefice, Timbri di gomma. Riparazioni orologi  
Prezzi convenientissimi. — Si compiono oro e argento usato

**Del Pup Domenico & F.lli**  
Successori alla Ditta  
**G. B. CANTARUTTI**  
**UDINE - Piazza Mercantonno - Tel. 66**  
**Premiato Calzificio**  
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO  
Nipoti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Galzo  
**CARTE DA GIUOCO**  
Depositi filati della Mondiale Casa G. M. C.

Nelle malattie acute di petto (Bronchiti-Acme-Tisi)  
**USARE IL**  
**CHLORPHENOL PASSERINI**  
Venduto presso la ditta A. MANZONI & C. - Udine



